

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
"Parco Agrisolare"

OBIETTIVI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua sei Missioni, ovvero sei ambiti di intervento tematici in cui sono stati inseriti gli investimenti e le riforme proposti dall'Italia.

Tra queste figura la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che include la componente 2.1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", nel cui ambito è inserito l'Investimento 2.2., denominato "Parco Agrisolare".

Gli obiettivi che l'Italia – e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – si prefiggono di realizzare con gli interventi finanziati coi Fondi del PNRR sono volti a ridurre l'impatto ambientale della filiera agroalimentare, incentivando l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva, costituita da tetti di edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture oggetto di intervento mediante la rimozione dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione delle coperture oggetto di intervento.

Questa misura, ponendosi in linea con gli obiettivi definiti dal Green Deal europeo e dalla strategia Dal produttore al consumatore, si pone come obiettivo non solo di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo l'attuale dipendenza dai combustibili fossili e il conseguente inquinamento atmosferico causato da questi, ma anche di diminuire significativamente le emissioni inquinanti prodotte dall'esposizione all'amianto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è di **1.500.000.000 €** per gli anni dal 2022 al 2026, suddivisa nel seguente modo:

- a) 1.200.000.000 € sono destinati alla realizzazione degli interventi realizzati dalle aziende agricole attive nella produzione agricola primaria;
- b) 150.000.000 € sono destinati agli interventi realizzati dalle aziende agricole attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli;
- c) 150.000.000 € sono destinati agli interventi realizzati dalle aziende agricole attive nella trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

Un importo pari ad almeno il 40% è destinato al finanziamento di progetti da realizzare all'andamento nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

BENEFICIARI

I beneficiari sono:

- Imprenditori Agricoli, in forma individuale o societaria;
- Imprese Agroindustriali (codici Ateco individuati nell'allegato B: "Elenco dei codici ATECO");
- indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA (cioè aventi un volume di affari annuo inferiore ad € 7.000,00).

N.B.: Per i casi in cui il codice ATECO prevalente dell'azienda non corrisponda a quelli indicati nell'Elenco ATECO, l'azienda potrà fornire opportune evidenze documentali a comprova della propria classificazione nella Tabella selezionata.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammessi all'agevolazione, da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, accatastati nel catasto dei fabbricati, prevedono:

1. Intervento principale e obbligatorio: acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici, sui tetti di fabbricati suddetti, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp. Per le aziende agricole di produzione primaria e per le aziende operanti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.
2. Interventi facoltativi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:
 - o rimozione e smaltimento dell'amianto (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;
 - o realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;
 - o realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di areazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria, anche al fine di migliorare il benessere animale.

In tutti i casi innanzi elencati, gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e UE in materia di tutela ambientale. Inoltre, Gli interventi complementari alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzati, ove previsti, sulla medesima copertura dell'edificio su cui viene installato l'impianto.

Tutti i componenti devono essere nuovi e mai utilizzati in altri impianti.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei Beneficiari e, in ogni caso, entro il 30 giugno 2026.

SPESE AMMISSIBILI

La spesa massima ammissibile per singola proposta, ivi inclusi interventi complementari, non può essere superiore a 750.000 €.

Ogni soggetto beneficiario può richiedere l'accesso al contributo per più progetti, ma con una spesa massima ammissibile complessiva non superiore a 1.000.000 €.

Di seguito l'elenco delle spese ammissibili a seconda del tipo d'intervento:

1. Impianti fotovoltaici

Sono ammesse al contributo, **fino a 1.500 €/kWp**, le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione dei componenti costituenti l'impianto fotovoltaico da realizzare, ovvero i moduli fotovoltaici, gli inverter, i software di gestione (ove richiesti), l'ulteriore componentistica (cavi, quadri, strutture di supporto, trasformatori, dispositivi di sicurezza a norma CEI, ecc.) necessaria al funzionamento dell'impianto;
- approntamento cantiere e direzione lavori;
- fornitura e posa in opera di materiali impiegati per l'esecuzione delle opere edili-murarie, gli adeguamenti impiantistici e le attrezzature di supporto per la corretta installazione e funzionalità dell'impianto nel rispetto delle normative vigenti;
- spese per lo svolgimento di adempimenti verso i soggetti competenti per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica; tra queste rientrano gli importi da corrispondere al Gestore di Rete territorialmente competente, gli eventuali oneri per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete eventualmente necessario, l'assolvimento degli obblighi fiscali, se previsti dalla norma, altri oneri necessari.

2. Sistema di Accumulo

Sono ammesse al contributo, **fino a 1.000 €/kWp** (al fine del calcolo del contributo spettante, la spesa massima ammissibile non può eccedere 50.000 €), le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione di batterie di accumulatori;
- acquisto e installazione dei dispositivi di gestione, conversione e controllo, intesi come il complesso delle apparecchiature (hardware) utili al funzionamento del sistema di accumulo. A tale riguardo si precisa che, nel computo delle spese utili alla

determinazione del contributo previsto per l'installazione dei sistemi di accumulo, non sono ammessi i costi derivanti dall'acquisto dei dispositivi di conversione se questi sono già integrati all'impianto fotovoltaico (c.d. inverter ibridi);

- acquisto di licenze e logiche di funzionamento (software) del sistema di accumulo solo se non inclusi nella dotazione prevista dal costruttore del sistema di accumulo installato.

3. Dispositivi di ricarica

Qualora siano installati dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali di cui ai precedenti paragrafi, una spesa complessiva fino ad un limite massimo ammissibile pari a:

- 1.500 € per installazione di dispositivi di ricarica wallbox di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;
- 4.000 € per installazione di colonnine di ricarica di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;
- 250 €/kW, e fino a un massimo di 15.000,00 €, per l'installazione di dispositivi di ricarica di potenza complessiva superiore ai 22 kW.

4. Interventi complementari

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere un contributo aggiuntivo, fino a un limite di spesa ammissibile pari a **700 €/kWp**, per la realizzazione di uno o più interventi complementari, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e/o il benessere animale del fabbricato sul quale è collocato l'impianto fotovoltaico per il quale viene richiesto il contributo.

A seconda del tipo d'intervento complementare sono ammissibili spese differenti:

a. Rimozione o smaltimento dell'amianto (Eternit)

- i. interventi di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto/eternit eseguiti nel rispetto delle disposizioni vigenti (es. pre-trattamenti, smontaggio, imballaggio, conferimento in discarica autorizzata);
- ii. decontaminazione delle superfici a contatto coi materiali rimossi (ove necessario);
- iii. eventuali opere edili-murarie necessarie per la posa del nuovo manto di copertura;
- iv. fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- v. oneri da corrispondere alle autorità competenti (es. Piano dei Lavori).

b. Isolamento termico dei tetti

- i. rimozione manto di copertura esistente (ove necessario);
- ii. fornitura e posa in opera del materiale isolante ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato interessato;
- iii. opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario);
- iv. oneri per il rilascio di eventuali permessi e/o autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

c. Sistema di areazione (intercapedine d'aria)

- i. fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- ii. fornitura e posa in opera dei materiali e dei dispositivi per la realizzazione del sistema di areazione del fabbricato interessato;
- iii. opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario)

5. **Altre spese ammesse**

- Spese di progettazione;
- Asseverazioni ed altre spese professionali richieste dal tipo di intervento (comprese quelle relative all'elaborazione ed alla presentazione della proposta);
- Direzione lavori e collaudi.

I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel **settore della produzione primaria** e in quelle attive nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli**, l'intensità massima del contributo riconoscibile, sotto forma di incentivo in conto capitale, è pari:

- al **50%** delle spese ammissibili, per gli interventi da realizzare nelle Regioni meno sviluppate (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- al **40%** delle spese ammissibili, per le altre Regioni.

Per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel **settore della produzione primaria**, l'intensità del contributo può essere maggiorata del **20%** al verificarsi delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario si configura come giovane agricoltore o agricoltore insediato nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;
- l'investimento ricada in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 così come individuate dal D.M. n. 591685 dell'11/11/2021.

Per gli investimenti da realizzare nelle aziende attive nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli**, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, l'intensità massima riconoscibile è pari al **30%** delle spese ammissibili.

L'intensità del contributo per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli** può essere maggiorata di:

- **20%**, per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- **10%**, per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- **15%** punti percentuali, per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a), del Trattato

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

È prevista la possibilità di richiedere, solo contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, un'anticipazione fino al 30% (trenta per cento) del valore del contributo riconosciuto nell'Atto di concessione relativo alla fase progettuale. L'erogazione del saldo del contributo avverrà in seguito alle opportune verifiche post-costruzione.

CUMULABILITÀ

La percezione di più aiuti finalizzati alla realizzazione della stessa attività, della stessa iniziativa o dello stesso progetto, ma per spese ammissibili diverse, non costituisce cumulo.

Gli eventuali contributi riconosciuti:

- possano essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento;
- - possano essere, altresì, cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili o le stesse quote parti del costo di uno stesso bene, e non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di intervento.

Conseguentemente, in caso di cumulo tra più agevolazioni, il GSE determina l'entità massima del contributo in conto capitale spettante, che si riduce in ragione dell'ammontare degli ulteriori incentivi percepiti/assegnati.

TEMPISTICHE - ISTRUTTORIA

Le proposte dovranno essere presentate, pena l'irricevibilità, esclusivamente tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore GSE all'indirizzo www.gse.it a **decorrere dalle ore 12:00 del 27 settembre 2022 e fino alle ore 12:00 del 27 ottobre 2022**.

Le istanze di ammissione al contributo potranno essere presentate personalmente dagli interessati, ovvero per il tramite dei CAA (Centri Assistenza Agricola) o di professionisti abilitati.

Successivamente alla presentazione dell'istanza sono previste le seguenti, ulteriori fasi procedurali:

- verifica dell'ammissibilità al beneficio richiesto;
- determinazione della graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri di priorità infra elencati;
- comunicazione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione degli interventi entro i tempi prescritti;
- presentazione della relazione asseverata, a firma di un professionista abilitato, degli interventi realizzati, corredata da un report fotografico e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- verifica finale ed erogazione dell'incentivo.

Criteri di priorità delle domande:

1. Interventi già autorizzati

2. Installazione di un impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo per soddisfare i fabbisogni aziendali
3. Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto, isolamento termico e realizzazione di un sistema di aerazione
4. Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto e realizzazione di isolamento termico
5. Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto e realizzazione di un sistema di aerazione
6. Installazione di un impianto fotovoltaico con isolamento termico e realizzazione di un sistema di aerazione
7. Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto
8. Installazione di un impianto fotovoltaico con isolamento termico
9. Installazione di un impianto fotovoltaico con realizzazione di un sistema di aerazione
10. Installazione di un impianto fotovoltaico in aree colpite, nel corso degli ultimi 10 anni, da avversità climatiche, ambientali e sismiche, sulla base dei provvedimenti regionali o nazionali che hanno riconosciuto l'eccezionalità dei predetti fenomeni calamitosi
11. Previsione della condivisione dell'energia autoprodotta in comunità energetiche rinnovabili

In caso di ex aequo, l'ordine di priorità viene definito secondo i criteri e l'elencazione sotto indicati:

1. richiedenti che rientrano nella categoria dei giovani agricoltori;
2. imprese in possesso dei requisiti previsti per l'imprenditoria femminile;
3. presenza di un sistema di accumulo con relativo sistema di gestione
4. importo del progetto maggiore
5. data di presentazione della domanda.